



**Parte l’Iniziativa di Ricerca europea finanziata con 40,5 milioni di euro**

**IL POLITECNICO DI TORINO PROTAGONISTA IN BATTERY2030PLUS**

**AMBIZIOSA “COORDINATED SUPPORTING ACTION”**

**PER LE BATTERIE DEL FUTURO**

*L’Ateneo torinese è leader di uno dei quattro WP e di due dei 7 progetti: obiettivo principale, fare dell’Europa il leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di batterie*

**Torino 30 settembre 2020** - Quello delle batterie è un settore considerato strategico dalla comunità scientifica, dall’industria e dalla Comunità Europea, che ha infatti finanziato con **40,5 milioni di Euro BATTERY 2030PLUS**, la **Coordinated Supporting Action** del programma **Horizon 2020** partita il primo settembre con l’obiettivo di creare batterie più rispettose dell’ambiente, più sicure e che raggiungano migliori prestazioni in termini di capacità e durata.

L’azione, coordinata dall’Università di Uppsala e che terminerà tra tre anni, è stata finanziata anche grazie agli ottimi risultati ottenuti da Battery2030+, la CSA conclusa a maggio scorso: oltre ad un finanziamento maggiore, per proseguire ed ampliare le attività di ricerca impostate con il primo progetto, sono stati inseriti nuovi partners - tra cui ENEA - e finanziati ben sette differenti progetti.

Il **Politecnico di Torino**, unico partner italiano del precedente Battery2030+, grazie all’ottimo lavoro del gruppo della professoressa **Silvia Bodoardo** ha **incrementato notevolmente la propria presenza nella nuova Action: leader del WP “European curricula in battery technologies”** proprio con la professoressa **Bodoardo**, è anche partner di due dei sette progetti: **BIG - MAP** è **coordinato**, per il Politecnico, dal **professor Eliodoro Chiavazzo** con la **partecipazione dei professori Daniele Marchisio e Silvia Bodoardo**: si occuperà della creazione di nuovi modelli computazionali e metodi sperimentali che possano supportare la comprensione delle complesse reazioni che avvengono all’interno della batteria e **SENSIBAT - coordinato**, per il Politecnico, dalla **professoressa Silvia Bodoardo** - lavora alla creazione di sensori che misurano la temperatura interna, la pressione, la conduttività e l’impedenza delle singole celle dalla batteria.

BATTERY2030PLUS vanta tra i partner le migliori istituzioni accademiche europee e i gruppi industriali leader del settore e può disporre delle più avanzate infrastrutture di ricerca quali i sincrotroni, le strutture per neutroni e centri di computer ad alte prestazioni: un investimento che conferma la volontà dell’Europa di diventare leader mondiale nello sviluppo e nella produzione delle batterie del futuro.

Dichiara la professoressa **Silvia Bodoardo** *“Oltre alla evidente necessità di “inventare” batterie con migliori prestazioni, minore costo e completamente riciclabili, dobbiamo anche preparare nuovi ingegneri e professionisti in grado di produrre le nuove batterie europee. Per questo il Politecnico partecipa al nuovo master europeo ESTORE e coordina, in Battery2030plus, il gruppo delle più importanti università europee nell’ambito della formazione”*